



IRIS ACCOGLIENZA
O.N.L.U.S.

Cooperativa Sociale

Centro Socio Educativo Padre Alfredo Imperatori s.j.

Via S. L. Gonzaga, 8 - 21013 Gallarate (VA); C.F. e P.IVA 02333200125

e-mail: direzione@irisaccoglienza.it

Tel/Fax: 0331.795229

www.irisaccoglienza.it

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:* IRIS ACCOGLIENZA Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.
2. *Codice di accreditamento:* NZ02605
3. *Albo e classe di iscrizione:* Albo Regione Lombardia, classe 4[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:* Insieme oltre l'handicap 2018
5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:* A 06

6. Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto

Il Progetto Insieme oltre l'handicap 2018, partendo dalle attività ordinarie del Centro Socio Educativo Padre Alfredo Imperatori s.j. gestito da Iris Accoglienza, **ha la finalità di migliorare la qualità della vita degli utenti che frequentano il Servizio e rispondere ad ulteriori richieste di supporto e sollievo**, senza che ciò comporti un ulteriore aggravio sui bilanci familiari.

Pertanto i destinatari del Progetto sia sono le persone disabili che frequentano il Servizio (e di eventuali altre persone che verranno prossimamente inserite), sia le famiglie.

L'Iris Accoglienza è una Cooperativa Sociale di tipo A, cioè con finalità socio-educative ed è una O.N.L.U.S, ovvero una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

L'Iris Accoglienza eroga il proprio Servizio in un'area della Provincia di Varese compresa tra i Distretti dell'Azienda Sanitaria Locale di Gallarate, Somma Lombardo e Busto Arsizio e Comuni limitrofi.

I tre Distretti sono formati da un totale di 19 Comuni:

- Il Distretto di Gallarate comprende 9 Comuni
- Il Distretto di Somma Lombardo comprende 9 Comuni
- Il Distretto di Busto Arsizio è composto dal solo comune di Busto Arsizio

In particolare nel Distretto di Gallarate sono presenti 3 Centri Socio Educativi:

- a Oggiona con Santo Stefano gestito da *Villa Santa Maria Società Cooperativa*

- a Samarate gestito da *Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale*
- a Gallarate gestito da *Iris Accoglienza Cooperativa Sociale ONLUS*

Nei distretti di Busto e Somma Lombardo sono presenti rispettivamente altri 2 e 5 Centri Socio Educativi.

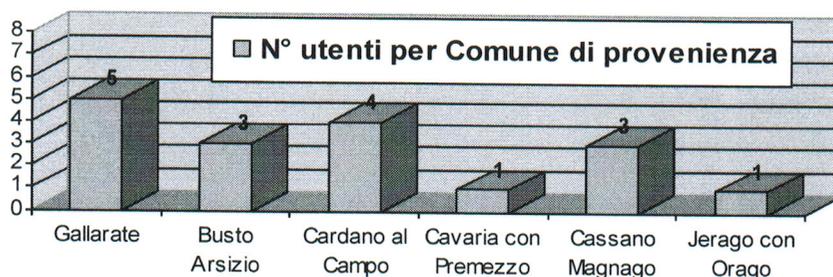
Il Centro Socio Educativo *Padre Alfredo Imperatori s.j.* gestito da Iris Accoglienza Cooperativa Sociale ONLUS è rivolto a persone di età superiore ai 18 anni con un handicap psicofisico di grado medio.

Prevede lo svolgimento di una serie di attività animative, educative e formative orientate all'autonomia, all'integrazione sociale e alla realizzazione di sé secondo le proprie aspirazioni e possibilità. Le attività vengono condotte da educatori, affiancati da una musicoterapeuta, una psicomotricista e altri collaboratori volontari. Inoltre è previsto un coordinatore educativo.

L'Iris Accoglienza eroga il proprio Servizio in convenzione con i Comuni, collabora con i Servizi Sociali comunali e dell'Azienda Sanitaria Locale, con organizzazioni che si occupano di disabilità e con aziende o esercizi commerciali, dove a fronte di specifiche convenzioni, gli utenti possono fare esperienze di avviamento al lavoro.

Inoltre l'Iris Accoglienza, volendo porsi come utile risorsa culturale e formativa, ha stipulato accordi di collaborazione e Convenzioni con varie Università (Cattolica, Statale, Bicocca di Milano, Insubria di Varese), Istituti superiori e altri Enti formativi (Liceo Scientifico di Gallarate, Promos di Cassano Magnago, CFP di Gallarate, Istituto Verri di Busto Arsizio) e con il Centro per l'Impiego di Gallarate per permettere a giovani studenti di Scienze dell'Educazione o discipline affini o a persone che desiderano inserirsi nel mondo del lavoro, di partecipare a seminari di presentazione del Servizio e di svolgere tirocinio nell'area della disabilità.

Attualmente ¹ frequentano il Centro Socio Educativo gestito da Iris Accoglienza Cooperativa Sociale ONLUS 17 persone provenienti da Gallarate e da altri 5 Comuni limitrofi, come specificato nel seguente diagramma. Dal momento che la capacità ricettiva del Servizio è di 25 unità (quantità superabile in caso di frequenze part-time) c'è ancora spazio per soddisfare ulteriori richieste d'inserimento.



Il rapporto educativo (rapporto tra numero di operatori e numero di utenti) previsto dalle normative che riguardano i Centri Socio Educativi è di 1:5, ovvero di un educatore ogni 5 utenti. In alcuni casi, a fronte di esigenze specifiche, il rapporto educativo previsto è più stretto.

Dunque i 17 utenti del Centro Socio Educativo gestito da Iris Accoglienza vengono attualmente seguiti da 4 educatori.

La presenza dei volontari del servizio civile del progetto "Oltre l'handicap 16-17"² permette un rapporto educativo più stretto favorendo il benessere, l'autonomia e l'espressione degli utenti.

¹ N.B.: i dati quantitativi riportati (e le relative considerazioni che seguono) si riferiscono alla situazione al momento della presentazione del Progetto.

² In corso al momento della presentazione del presente progetto

Il Servizio è attivo per 47 settimane (chiusura nel periodo natalizio, pasquale e nel mese di agosto) per 38 ore settimanali, secondo il seguente orario:

Lunedì	9.00 - 15.00 (dalle 15 alle 17.00 è prevista una riunione d'équipe)
Martedì - Venerdì	9.00 - 16.30

Il Servizio trasporti viene effettuato tra le 8.00e le 9.30 al mattino e tra le 16.00 e le 17.30 al pomeriggio per le famiglie che lo richiedono.

Un Servizio diurno come il nostro è importante non solo per le necessità ricreative ed educative delle persone disabili, ma anche come punto di riferimento dei loro familiari rispetto alle proprie necessità attuali e alle preoccupazioni per il futuro ("Dopo di noi"):

- Un Centro diurno è fondamentale per permettere ai familiari di avere una propria vita indipendente e di sgravarsi dall'impegno di prendersi cura della persona disabile. Di fatto il loro bisogno di supporto o sollievo è tale che occorrerebbe spesso estendere il Servizio al tardo pomeriggio e in ore serali e/o nel fine settimana (senza dover necessariamente rivolgersi alla soluzione residenziale della Comunità Alloggio, che spesso è l'unica, ma è mal sopportata nel momento in cui né la persona disabile né i suoi genitori sono già nelle condizioni di doversi separare).
- L'età media della popolazione disabile è aumentata nel corso del tempo, grazie a cure ed assistenza maggiori rispetto al passato. Di conseguenza i loro genitori devono farsene carico in età sempre più avanzata, con un carico spesso difficile da sostenere e la preoccupazione ormai nota e condivisa del "*dopo di noi?*", ovvero chi si occuperà della persona disabile nel momento in cui i genitori non possano più prendersene cura, per malattia o per decesso.
- Negli ultimi anni, a fronte della crisi economica generalizzata e ai tagli alle spese sociali, i bilanci comunali spesso non riescono a sostenere i costi di gestione dei Servizi e le famiglie sono costrette a farsene carico, in parte o totalmente, in modo talvolta difficilmente sostenibile. Parallelamente anche i Servizi per disabili affrontano difficoltà di gestione economica che li costringe ad aumentare le rette o a ridurre allo stretto indispensabile l'offerta del Servizio, scelte queste che si ripercuotono di nuovo sulle famiglie.

Il Progetto *Insieme oltre l'handicap 2018*, partendo dalle attività ordinarie del Centro Socio Educativo *Padre Alfredo* gestito da Iris Accoglienza, intende intervenire rispetto a tali questioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, ovvero ha la finalità di migliorare la qualità della vita degli utenti che frequentano il Servizio e rispondere ad ulteriori richieste di supporto e sollievo, senza che ciò comporti un ulteriore aggravio sui bilanci familiari.

7. Obiettivi del progetto

Dai nodi cruciali e dalla dichiarazione d'intenti indicati al termine del precedente paragrafo discendono i seguenti **obiettivi specifici**:

1. **Migliorare la qualità del Servizio**, offrendo una pluralità di stimoli e un rapporto educativo stretto, con attività mirate individuali
2. **Rispondere ad esigenze straordinarie dei familiari** (malattia, visite mediche, commissioni, ecc.) attraverso un ampliamento circoscritto dell'orario di Servizio o prevedendo interventi domiciliari mirati.
3. **Dare ulteriori opportunità di sollievo/svago** grazie ad attività ludico-ricreative (dal semplice rilassarsi allo svolgere attività spesso praticamente difficili da realizzare nel tempo libero, quali fare una passeggiata, fare una gita con gli amici, andare a teatro o al cinema ecc.) attraverso una temporanea estensione del Servizio, con cadenza regolare nell'arco

dell'anno, alle ore serali o nel fine settimana (garantendo almeno un appuntamento extra al mese)

4. **Favorire l'autonomia delle persone disabili e l'indipendenza dalle figure familiari**, in vista di un futuro inevitabile distacco
5. **Consentire ai volontari di crescere personalmente, nella relazione con i disabili, e professionalmente**, grazie al lavoro quotidiano a stretto contatto con gli educatori e ai momenti di confronto predisposti

L'apporto di volontari del Servizio Civile permetterebbe di perseguire contemporaneamente tutti gli obiettivi, aumentando sia il rapporto educativo, ovvero la qualità del Servizio, che la quantità di ore a disposizione dell'utenza, utilizzabili per ampliare il Servizio oltre l'orario ordinario e dare alle famiglie un supporto maggiore.

Inoltre l'apporto dei volontari permetterebbe agli educatori di gestire le attività con maggior agio, curare meglio le relazioni con i familiari degli utenti, rispondere in modo adeguato alle loro esigenze e accogliere con tempestività eventuali ulteriori richieste d'inserimento, allargando ulteriormente il numero dei destinatari e beneficiari del Progetto.

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Come indicato al punto precedente, il Progetto *Insieme oltre l'handicap 2018* prevede, in sintesi:

- un miglioramento del Servizio (punto 7.1)
- un ampliamento dell'offerta con attività oltre l'orario ordinario (tardo pomeriggio, fine settimana) e con opportunità residenziali o attività domiciliari (punti 7.2, 7.3)
- attività orientate all'autonomia e all'indipendenza del disabile dalle figure genitoriali (punto 7.4)
- la promozione della crescita umana e professionale del volontario (punto 7.5)

Segue nel dettaglio la descrizione delle attività previste per la realizzazione di tali obiettivi e delle figure cui ne sarà affidata la gestione.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- **Gestione attività animative, educative, formative a favore delle persone disabili:**
 - Attività animative, finalizzate al benessere personale e relazionale della persona:
 - Attività ludico-ricreative: *Creatività, Ascolto musica, Acquaticità, Accudimento animali, Cineforum, "shopping", uscite istruttivo-ricreative (luoghi pubblici, cinema, teatro, musica), Gite, Vacanze estive*
 - Attività psicomotorie: *Musicoterapia, Psicomotricità, Espressione, Danzaterapia*
 - Attività sportive: *Nuoto, Camminate a passo sostenuto, Ginnastica*
 - Attività educative e formative, finalizzate al mantenimento o allo sviluppo delle proprie capacità cognitive, manuali, relazionali:
 - Attività orientate all'autonomia personale e sociale: *Igiene personale, abbigliamento, pulizia e riordino spazi personali, orientamento nel territorio, utilizzo mezzi pubblici, uso del cellulare*
 - Attività domestiche: *spesa, preparazione pranzo, apparecchio, sparecchio, lavaggio stoviglie, pulizia degli spazi comuni*
 - Attività didattiche: *Didattica scolastica elementare (letto-scrittura, geografia, uso del denaro, ecc.), Dibattito, Giornalismo, Informatica*

- Attività tecnico – creative: *Cartonaggio, Bigiotteria, Falegnameria, Cucina, Giardinaggio*
- Attività di avviamento al lavoro: *Assemblaggio e stages/tirocini esterni, in collaborazione con altri Servizi, aziende, esercizi commerciali del territorio*
- **Servizio trasporti:**
 - Copertura tragitto casa-centro e viceversa per gli utenti che ne faranno richiesta
- **Gestione attività extra orario ordinario**, sia in risposta a eventuali esigenze di sollievo e supporto dei familiari sia come proposta per il tempo libero.
 - Attività di tempo libero proposte agli utenti del CSE in orario pomeridiano e serale o nel fine settimana: gite, uscite sul territorio, mostre, cinema, teatri...
- **Attuazione progetti residenziali** volti a favorire l'autonomia degli utenti e il graduale distacco dalle famiglie:
 - Attività organizzate per gruppetti di mediamente 5 persone disabili per volta, accompagnate da 2 operatori
 - A turno ogni gruppetto potrà partecipare ad attività tardo pomeridiane e serali o nel fine settimana
 - Potranno usufruire di questa offerta anche persone non inserite in Servizi diurni gestiti da altri Enti
 - Verrà data priorità alle persone i cui genitori hanno maggiori necessità di supporto e di sollievo per difficoltà lavorative, anzianità, malattia, ecc.
- **Partecipazione alla Riunione d'équipe**, spazio necessario di riflessione sul lavoro svolto e sugli interventi futuri
 - Riunione d'équipe settimanali (svolta al lunedì, ore 15.00-17.00)
 - Organizzazione attività
 - Monitoraggio andamento del Servizio e del Progetto (attività svolte e loro efficacia rispetto agli obiettivi)
 - Approfondimento riflessione su nodi critici e relativa definizione interventi
- **Programmazione, monitoraggio e valutazione** del Servizio e del Progetto, necessari per pianificare obiettivi e attività per perseguirli, seguire l'andamento del progetto, apportare se necessario i necessari aggiustamenti in itinere e verificare al termine il raggiungimento dei risultati attesi, fase importante per l'ideazione e la realizzazione di progetti futuri
 - Programmazione all'inizio dell'anno
 - Monitoraggio svolto periodicamente durante l'anno (in momenti appositamente predisposti e durante alcune riunioni d'équipe settimanale)
 - Valutazione al termine dell'anno dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati
- **Formazione generale e specifica**, dedicata al volontario per favorire il raggiungimento degli obiettivi del progetto garantendo nel contempo una sua crescita umana e professionale:
 - Formazione generale e specifica svolta in momenti appositamente predisposti
 - Formazione specifica svolta parzialmente durante le riunioni d'équipe, al fine di permettere al volontario di comprendere pienamente i contenuti della discussione e l'integrazione all'interno dell'équipe educativa
 - Formazione specifica svolta in modo analogo durante le giornate di programmazione e valutazione per un totale di 20 ore

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste, evidenziate al precedente punto, vengono utilizzate le figure che a vario titolo collaborano all'interno del Centro Socio Educativo presso cui i volontari presteranno Servizio:

- Coordinatore Responsabile
- Operatori: 4 educatori, tra cui il Coordinatore, 1 Musicoterapeuta, 1 Psicomotricista
- Presidente della Cooperativa
- Alcuni collaboratori volontari

Nella seguente tabella vengono riportate nella prima colonna le attività previste, nella seconda le figure professionali che se ne occuperanno, nella terza le loro mansioni specifiche, da cui si può evincere la loro attinenza con le rispettive attività.

ATTIVITÀ PREVISTE	RISORSE UMANE	MANSIONI
Gestione attività animative, educative, formative a favore delle persone disabili	Coordinatore Responsabile Operatori Volontari	<ul style="list-style-type: none"> - conduzione delle attività - accompagnamento utenti nel raggiungimento dei propri obiettivi - gestione delle dinamiche personali e relazionali
Servizio trasporti	Coordinatore Responsabile Operatori Volontari	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento utenti nel tragitto casa centro e viceversa - guida mezzo 9 posti - movimentazione pedana per sollevamento carrozzine
Gestione attività extra orario ordinario	Coordinatore Responsabile Operatori Volontari	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e conduzione delle attività - gestione delle dinamiche personali e relazionali
Attuazione progetti residenziali	Coordinatore Responsabile Operatori Volontari	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e conduzione delle attività - gestione delle dinamiche personali e relazionali
Partecipazione alla riunione d'équipe	Coordinatore Responsabile Operatori	- Condivisione esigenze e dati osservativi
Programmazione Monitoraggio e valutazione		<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e discussione - Definizione interventi
Formazione generale/specifica	Presidente della cooperativa Formatori Coordinatore responsabile	- Formazione operatori

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nell'ambito del progetto i volontari hanno in generale il ruolo di supportare il lavoro degli educatori, svolgendo le seguenti attività:

- affiancamento delle persone disabili
 - aiuto e assistenza
 - indicazioni su procedure per superare gli ostacoli e raggiungere i risultati voluti
 - animazione, stimolo
 - contenimento emotivo (ascolto, conforto, incoraggiamento...)
- Gestione aspetti pratici
 - organizzazione e co-conduzione delle attività
 - riordino e pulizia di attrezzature, materiali e spazi al termine del loro utilizzo
 - trasporto
 - partecipazione a gite e vacanze
- Attività correlate:
 - partecipazione alle riunioni d'équipe
 - partecipazione ai momenti di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività
 - partecipazione a momenti formativi personali e di gruppo

La partecipazione del volontario a tali attività sarà modulata durante l'anno di Servizio in **tre fasi**:

- i. Della durata di 2 mesi: partecipazione alle attività privilegiando l'osservazione del contesto e delle relazioni e limitando i propri interventi
- ii. Della durata di 4 mesi: partecipazione attiva, con maggiore coinvolgimento e possibilità d'intervento, pur facendo comunque riferimento agli educatori
- iii. Della durata di 6 mesi: maggiore libertà d'azione e consolidamento delle competenze maturate

L'articolazione di tali fasi potrà subire delle fluttuazioni che dipendono dall'andamento del percorso dello specifico volontario: per esempio se la persona si dimostra attenta e affidabile gli verrà dato un maggiore margine d'azione, abbreviando le prime due fasi.

Nel seguente diagramma di Gantt vengono riportate le attività di cui sopra, visualizzandole nel loro insieme e nella loro scansione temporale durante l'anno di Servizio del volontario.

Le attività preliminari, preparatorie all'avvio del Progetto, verranno svolte dal Responsabile del Servizio e i suoi collaboratori dell'équipe educativa, mentre le attività del Progetto in senso stretto verranno condivise dai volontari con gli operatori del Servizio.

9. Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 3

10. Numero posti con vitto e alloggio: 0

11. Numero posti senza vitto e alloggio: 0

12. Numero posti con solo vitto: 3

Il pasto viene consumato insieme agli utenti del Servizio, tra le 12.30 e le 13.30 ca. Pertanto è da considerarsi un'attività educativa del Servizio. Di conseguenza è a tutti gli effetti parte integrante delle attività previste dal Progetto *Insieme oltre l'handicap 2018*, e l'ora ad essa dedicata viene conteggiata nel monte ore giornaliero del volontario.

13. Monte ore di servizio annuo: 1457 ore annue

14. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

15. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Per la realizzazione degli obiettivi del Progetto occorre che i volontari siano disponibili, oltre a partecipare alle attività ordinarie, a collaborare con gli operatori nello svolgimento di attività in orari serali e festivi.

Allo stesso modo si chiede la disponibilità a trasferte in occasione delle gite e vacanze estive: una o due gite di quattro giorni e una o due vacanze di cinque giorni.

Inoltre si chiede la disponibilità a collaborare nel servizio di trasporto quotidiano casa-centro e centro-casa.

Pertanto, anche se non si tratta di obblighi, la disponibilità a collaborare in queste mansioni verrà tenuta in debita considerazione in ambito di selezione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16. Sede di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	IRIS ACCOGLIENZA Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Centro Socio Educativo	Gallarate	Via S. L. Gonzaga, n. 8	49601	3	Claudio Brombara	24.05.1965	BRMCLD65E24F394K

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Per promuovere il progetto e sensibilizzare rispetto alle tematiche del servizio civile nazionale sono previste, soprattutto precedentemente all'avvio del progetto, ma anche durante l'anno di Servizio, in vista di un prossimo rilancio del progetto, le seguenti attività:

- Diffusione cartacea, via e-mail e verbale presso i Comuni (Ufficio Servizi Sociali, Biblioteca, Ufficio Relazioni con il pubblico), le sedi degli Uffici di Piano e del Distretto Sanitario cui i Comuni stessi appartengono e quelle del territorio limitrofo
- Informazione analoga presso Associazioni e Servizi territoriali.
- Informazione sul sito web e su quotidiani locale e online (La Prealpina, Varesenews...)
- Informazione all'interno di assemblee dei genitori ed eventuali incontri di contenuto socio-educativo e/o culturale.

Saranno dedicate alle attività di promozione 25 ore annue.

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari: criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

Categorie di valutazione e descrizione:

Età	L'attività con persone disabili è particolarmente coinvolgente dal punto di vista emotivo, richiede dunque maturità ed equilibrio. Si tende dunque a preferire persone non troppo giovani.
Formazione	Una preparazione nel settore sociale, educativo, in particolare nel campo della disabilità, facilita l'attività del volontario e la collaborazione all'interno del Servizio
Esperienze lavorative	Analogamente aver svolto esperienze lavorative nel campo socio-educativo, in particolare nel campo della disabilità, dà maggiori garanzie rispetto al buon esito del Progetto
Esperienze di volontariato	Le esperienze di volontariato rientrano anch'esse tra le occasioni di formazione, in particolare se svolte nel campo della disabilità. Inoltre aver svolto esperienze di volontariato viene ritenuto indice di sensibilità verso l'altro, di attenzione ai suoi bisogni, di motivazione rispetto ad un lavoro incentrato sulla relazione d'aiuto, com'è quello che viene svolto all'interno del Centro Socio Educativo.
Competenze personali e relazionali	Buone capacità di ascolto, di osservazione, capacità empatiche, competenze comunicative, sono prerequisiti utili, se non indispensabili, alla relazione quotidiana con persone disabili. Un equilibrio precario, difficoltà personali o relazionali (timori, ansia, agitazione) non sono compatibile con l'attività prevista dal Progetto
Competenze tecniche, artistiche, sportive	Possono essere utili nella collaborazione alla gestione delle attività specifiche su descritte a favore delle persone disabili. Sono risorse che il volontario può utilizzare rendendo ulteriormente soddisfacente il personale percorso
Disponibilità specifiche	Lavorare all'interno di Servizi alla persona, collaborando con un team di operatori, richiede una certa disponibilità a venirsi reciprocamente incontro, ad aiutarsi vicendevolmente a fronte di particolari esigenze, a condividere le incombenze contribuendo ognuno secondo le proprie possibilità e capacità. Dunque la presenza di tale disponibilità viene premiata

Criteria di selezione e relativi punteggi:
Punteggio minimo atteso: 20/50 punti

Criteria	Elementi di valutazione	Punteggi		
Formazione	Laurea in Scienze dell'educazione o discipline affini	4	4	Max 12 punti
	Diploma di scuola superiore in discipline socio-educative	3	3	
	Diploma di scuola superiore	1	1	
	Corsi relativi alla disabilità	1 punto per ogni semestre (dell'ultimo anno)	Max 2	
	Corsi attinenti all'area socio-educativa	1 punto per ogni corso (frequentato nell'ultimo anno)	Max 2	
Esperienze professionali	Nel campo della disabilità	3	3	Max 6 punti
	Nel campo sociale	1	1	
	Stage/tirocini nel campo della disabilità	1 punto cadauno	Max 2	
	Stage/tirocini in campo sociale	1 punto cadauno	Max 2	
Esperienze di volontariato (si/no)	Nel campo della disabilità	5	5	Max 12 punti
	Nel campo sociale	4	4	
	Assenti	0	0	
	In altri ambiti	3	3	
	Assente	0	0	
Altre competenze	Abilità sportive	2 punti per ogni abilità presente	2	Max 8 punti
	Abilità tecniche		2	
	Abilità artistiche		2	
	Possesso di patente		2	
Disponibilità	Servizio notturno quando previsto	3 punti per ogni disponibilità	3	Max 12 punti
	Trasferte e pernottamento in occasione delle vacanze estive		3	
	Flessibilità oraria		3	
	Servizio trasporto		3	

Colloquio individuale: max 60 punti (10 punti per ogni item):
Punteggio minimo atteso: 36/60

1. Et 
 - Anagrafica (max 2 punti)
 - Maturit  personale (minimo 5 punti per la sufficienza, max 8 punti)
2. Motivazione rispetto al Servizio Civile
 - Motivo della scelta
 - Attitudine verso i valori del Servizio Civile
 - Consapevolezza che il progetto proposto   un progetto di servizio civile, ovvero rivolto ai volontari
3. Competenze personali e relazionali (un punteggio inferiore a 6   motivo di esclusione)

- Capacità di ascolto
 - Capacità di osservazione
 - Capacità empatiche
 - Competenze comunicative
4. Condivisione del progetto e interesse a perseguirlo nella sua totalità ed eventualmente portare avanti la collaborazione futura
- Conoscenza del progetto
 - Destinatari
 - Finalità
 - Attività previste
 - Interessi personali
 - Domande aperte del candidato
5. Predisposizione personale verso il tipo di attività prevista
- Relazione d'aiuto
 - Progettualità (obiettivi, metodi, strumenti)
 - Gestione attività
 - Lavoro d'équipe
6. Disponibilità specifiche
- Disponibilità a collaborare/aiutarsi vicendevolmente
 - Disponibilità a manutenzione ordinaria e straordinaria
 - Disponibilità a mansioni assistenziali
 - Contributi personali (ulteriori competenze non valutate precedentemente)

Punteggio minimo per l'idoneità al Servizio: 56/110

19. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento: NO

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto viene utilizzato un piano di monitoraggio atto a rilevare la coerenza del percorso rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici condivisi, l'emergere di eventuali difficoltà e il livello di soddisfazione personale dei destinatari, degli operatori coinvolti, dei volontari.

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

1. Osservazione

L'osservazione, a cura degli operatori, è un'attività che consente di rilevare i dati più significativi relativi alle dinamiche relazionali, alle singole persone e ai loro specifici percorsi di crescita. Alla partenza del Progetto viene svolta con maggiore intenzionalità, ma essendo ormai una consuetudine acquisita, una attitudine, essa accompagnerà il Progetto in tutto il suo dipanarsi, permettendo di cogliere tempestivamente gli elementi più importanti che emergono nella quotidianità: le dinamiche relazionali, la rilevanza dei cambiamenti, la bontà organizzativa e gestionale delle attività, l'efficacia o meno di determinate scelte operative, gli atteggiamenti, i comportamenti, l'umore, l'interesse, la motivazione ecc..

2. Confronto durante la riunione di équipe settimanale

Durante la riunione d'équipe settimanale viene dato spazio per confrontarsi rispetto a dati utili emersi dall'osservazione, a specifiche necessità, educative o organizzative o ad esigenze personali manifestate dai partecipanti.

Tale azione permette di segnalare e dare rilievo ad eventuali ostacoli nel percorso o alla poca funzionalità di alcune modalità comportamentali rispetto al raggiungimento degli obiettivi e di individuare possibili soluzioni.

3. Valutazione finale

Al termine dell'anno il lavoro d'équipe viene utilizzato per fare il punto sull'intero percorso. Vengono ripresi gli obiettivi specifici iniziali e quanto emerso durante i momenti di monitoraggio, per verificare sia il raggiungimento totale, parziale o nullo degli obiettivi, sia l'andamento del percorso e la sua coerenza rispetto a quello che ci si attendeva.

4. Intervista e confronto all'interno di incontri periodici dedicati ai volontari

Con questa azione si intende fare il punto, in alcuni momenti centrali durante l'anno di Servizio e in uno finale, rispetto al personale percorso formativo dei volontari, secondo le seguenti tematiche:

- come il volontario vive in generale l'esperienza che gli viene proposta
- se ritiene che ciò che sta facendo corrisponde a quanto inizialmente condiviso
- se sta seguendo un percorso personalmente e professionalmente significativo
- che cosa sta concretamente imparando

Ciò al fine di definire la coerenza tra intenti iniziali e il percorso in atto, di valutare l'eventuale opportunità di attuare degli aggiustamenti e/o di consolidare quanto acquisito.

Durante questi incontri i volontari sono invitati a rispondere autonomamente, in forma scritta, alle tematiche di cui sopra, per poi confrontarsi sulle riflessioni personali. Tale confronto tra volontari permette di individuare alternative al personale modo di porsi e di gestire il proprio percorso, nel momento in cui l'esperienza e le riflessioni personali possono diventare per l'altro una preziosa risorsa da condividere.

5. Autovalutazione

Con questa azione si intende far emergere quanto il volontario sente e pensa di sé e della propria esperienza, rispetto al progetto nel suo complesso. Da questo punto di vista si intende rendere il volontario regista e attore protagonista del proprio percorso di crescita, responsabilizzarlo, dargli autorevolezza, rispetto ad un'esperienza scelta autonomamente e consapevolmente, e che deve essere significativa rispetto ad un più vasto progetto di vita.

Tale azione si estrinseca all'interno dei vari momenti di confronto previsti dal presente piano, ma in particolare nell'incontro finale, durante il quale il volontario è invitato ad esprimere

- che "peso" ha avuto l'esperienza vissuta
- se è stata utile o meno
- che cosa ritiene di aver imparato
- in che cosa si sente cresciuto
- insomma che cosa gli resta dell'anno di Servizio.

6. Report finale

Al termine del Progetto verrà redatto, a cura del Responsabile del Servizio, una relazione su quanto emerso grazie alle azioni di cui sopra. Tale documento di sintesi è uno strumento prezioso per sottolineare punti di forza e aspetti delicati del Progetto, sia rispetto agli obiettivi nei confronti delle famiglie delle persone disabili, sia rispetto a quanto siamo riusciti ad offrire ai volontari che hanno collaborato, al fine di poter rilanciare il Progetto con consapevolezza, grazie a dati chiari.

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento: NO

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Tenendo conto della tipologia d'utenza del Servizio presso cui si intende realizzare il progetto, è indispensabile che i candidati siano sufficientemente equilibrati dal punto di vista psicologico, per non creare ulteriori difficoltà nella gestione dei problemi emotivi e di relazione delle persone disabili.

L'assenza di tale requisito, come già detto al punto 18, pregiudica la possibilità di accettare la candidatura a volontario di Servizio Civile presso il Centro Socio Educativo gestito dall'*Iris Accoglienza Cooperativa Sociale ONLUS*.

Inoltre si richiede una certa disponibilità alla relazione e alla collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi comuni.

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la realizzazione del progetto si intende destinare risorse finanziarie per un totale di ca. € 2500, come di seguito dettagliato:

- Uscite ricreative e attività extra orario ordinario del Centro Socio Educativo 1500 €
- Carburante e manutenzione mezzi destinati al servizio trasporti 1000 €

24. Eventuali reti a sostegno del progetto: NO

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per l'attuazione del progetto verranno utilizzati una serie di spazi e attrezzature, come dettagliato nella seguente tabella.

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali utilizzate
Gestione attività animative, educative, formative a favore delle persone disabili	<ul style="list-style-type: none"> - 7 Aule laboratorio - 6 computer, stampanti, giochi e libri didattici - 1 Salone ricreativo - Televisione, strumenti musicali - Attrezzi di falegnameria elettrici e manuali - Materiale per costruire oggetti (stoffa, perline, cartone e carte decorate) - Materiale per decorare - Utensili di cucina, piano cottura - 2 Pulmini 9 posti attrezzati e auto
Servizio trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - 2 Pulmini 9 posti attrezzati e auto
Gestione attività extra orario ordinario	<ul style="list-style-type: none"> - 1 salone ricreativo con televisore e stereo - 2 Pulmini 9 posti attrezzati e auto - 1 postazione PC con accesso a internet
Attuazione progetti residenziali	<ul style="list-style-type: none"> - 1 camera da letto destinata agli utenti - Stanza operatori - 1 salone ricreativo con televisore e stereo - Angolo cottura e utensili da cucina - 4 bagni attrezzati - 2 Pulmini 9 posti attrezzati e auto
Riunioni d'équipe Programmazione, monitoraggio e valutazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio - Sala riunioni - Computer portatile - Materiale cartaceo
Formazione generale e specifica	<ul style="list-style-type: none"> - Aula dedicata alla formazione - Personal computer e proiettore - Materiale cartaceo e dispense

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* NO

27. *Eventuali tirocini riconosciuti:* NO

28. *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Attraverso la partecipazione al progetto si sviluppano in particolare competenze relazionali: capacità di stare in gruppo, capacità di ascolto, capacità di aiutare l'altro a raggiungere i propri obiettivi e di collaborare in vista di obiettivi comuni.

Si sviluppano inoltre capacità di tipo psicologico e pedagogico-educativo: capacità di osservazione del comportamento, di comprensione delle motivazioni e delle tendenze abitudinarie, tecniche e strumenti per favorire il cambiamento.

Si acquisisce sensibilità verso la "diversità" e la "disabilità" e un modo più disinvolto di avvicinarsi a persone con difficoltà, cogliendone gli aspetti positivi e la bellezza.

Inoltre, in base a particolari attitudini personali, è possibile acquisire, esercitare, sviluppare competenze specifiche di determinate discipline (tecniche, artistiche, sportive).

Il raggiungimento di tali competenze sono certificabili, attraverso una dichiarazione al termine dell'anno di Servizio, a nome del Legale Rappresentante della Cooperativa Iris Accoglienza, in cui si descrivono le attività svolte dal volontario, il periodo di Servizio e gli obiettivi raggiunti.

Formazione generale dei volontari

29. *Sede di realizzazione:*

Iris Accoglienza, Via S. L. Gonzaga, 8, 21013 Gallarate (VA)

30. *Modalità di attuazione:* in proprio, con formatore dell'ente

31. *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento:* NO

32. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Secondo le Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale, seguono le metodologie adottate per la formazione, il cui intento è costruire e condividere la figura del volontario, come concretamente può realizzarsi nell'esperienza personale:

- **Lezione frontale** con esposizione, all'interno di una serie di incontri periodici, delle tematiche relative al volontariato e al Servizio Civile:
 - scelta
 - motivazioni
 - mansioni
 - obiettivi personali e del Servizio in cui si opera
- **Dinamiche non formali:**
 - condivisione di esperienze
 - considerazioni ed emozioni personali
 - confronto e discussione

33. Contenuti della formazione:

Anche i contenuti della formazione fanno riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale:

- L'identità del gruppo in formazione: condivisione di idee, obiettivi, motivazioni, aspettative
- Storia: dall'Obiezione di coscienza al Servizio civile
- Il dovere di difesa della patria e la difesa civile non armata e non violenta
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza attiva
- Servizio civile, associazionismo e volontariato
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario
- Il Servizio Civile come opportunità di crescita personale e professionale
- Presentazione dell'ente
- Il lavoro per progetti

34. Durata: 42 ore (entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. Sede di realizzazione:

Iris Accoglienza, Via S. L. Gonzaga, 8, 21013 Gallarate (VA)

36. Modalità di attuazione: in proprio, con formatore dell'ente

37. Nominativo e dati anagrafici dei formatori:

- a. Zoia Pietro, Gallarate, 28.01.1953
- b. Zoia Carla, Garbagnate Milanese 26.04.1983
- c/d. Brombara Claudio, Montagnana 24.05.1965

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

Modulo a

Il formatore designato per il modulo relativo al Servizio è il Presidente della Cooperativa, Pietro Zoia, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Diploma di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione, in Igiene e Medicina Preventiva e in Psicologia Clinica. Già medico di base, ha lavorato in ambito ospedaliero prima come anestesista rianimatore e poi come direttore medico, direttore sanitario, infine come direttore generale dell'A.O. di Busto Arsizio, ora in pensione.

Da settembre 2012 ricopre la carica di Presidente di Iris Accoglienza cooperativa Sociale ONLUS. Si allega curriculum.

Modulo b

Per quanto riguarda gli aspetti educativi, le attività, la gestione quotidiana del Servizio e quella straordinaria si fa riferimento alle figure professionali presenti. Il formatore individuato è in possesso di Laurea Specialistica in Consulenza Pedagogica e Ricerca Educativa.

Ha un'esperienza decennale nel campo della disabilità con differenti ruoli: volontario, educatore, coordinatore.

Da novembre 2013 svolge la mansione di coordinatrice e responsabile del C.SE. gestito da Iris Accoglienza e si occupa della formazione degli operatori, dei volontari e dei tirocinanti. Viene allegato curriculum.

Modulo c e Modulo d

Per quanto riguarda il modulo sulla sicurezza sul lavoro e per quanto riguarda l'organizzazione del servizio trasporti e l'utilizzo del sollevatore per carrozzine viene indicato come formatore l'attuale Responsabile della Sicurezza sul Lavoro. Si allega curriculum.

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In questo caso l'intento della formazione è la costruzione e condivisione della figura del volontario previsto in un Servizio per disabili, corredata da specifiche competenze, con particolare riferimento ai Centri Socio Educativi, concentrandosi infine su quello gestito dall'Iris Accoglienza Cooperativa Sociale ONLUS. Seguono le modalità previste per la formazione specifica.

- **Lezione frontale**, con esposizione, all'interno di una serie di incontri periodici, di
 - tematiche di ordine psicologico, relazionale ed educativo
 - organizzazione e finalità di Servizi per disabili e di Centri Socio Educativi, con particolare riferimento a quello gestito da Iris Accoglienza Cooperativa Sociale ONLUS
 - Condivisione premesse, prospettive e obiettivi specifici del Progetto *Insieme oltre l'handicap 2018*
 - mansioni del volontario
- **Dinamiche non formali:**
 - condivisione di esperienze
 - considerazioni ed emozioni personali
 - confronto e discussione

40. Contenuti della formazione:

Modulo a (15 ore) formatore dott. Pietro Zoia, presidente della Cooperativa

- Il sistema di Servizi per disabili
- Gli sviluppi delle attività dell'Iris Accoglienza nel campo della disabilità
- Il Centro Socio Educativo: destinatari, finalità e modalità operative generali
- La famiglia di riferimento: esigenze, priorità e relativi interventi
- La relazione educativa

Modulo b (50 ore) formatrice dott.ssa Carla Zoia, coordinatrice del Centro Socio Educativo

- L'organizzazione del Servizio
- Le attività animative, educative e formative
- Problematiche connesse alla disabilità
- Le dinamiche di gruppo: il lavoro di squadra, tra conflitto e collaborazione

Modulo c (5 ore) formatore sig. Claudio Brombara educatore del Centro Socio Educativo e Responsabile della Sicurezza sul Lavoro

- Regolamento interno per garantire la sicurezza dei lavoratori
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

Modulo d (5 ore) formatore sig. Claudio Brombara educatore del Centro Socio Educativo

- Organizzazione servizio trasporti (orari e itinerario)
- Funzionamento sollevatore carrozzina e ancoraggi

41. Durata: 75 ore

70% delle ore entro e non oltre il 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per monitorare la formazione generale e specifica viene adottata la stessa procedura indicata al punto 20, relativo al monitoraggio dell'andamento delle attività del progetto nel suo insieme, in quanto la formazione è tra le attività costitutive del progetto *Insieme Oltre l'handicap 2018*.

Tali azioni, di seguito richiamate, in relazione alla formazione generale e specifica sono orientate a definire l'andamento del personale percorso di crescita del volontario, rispetto a:

- motivazione
- interesse
- partecipazione
- acquisizione di competenze specifiche
- soddisfazione personale

1. Osservazione

Azione a cura degli operatori, che possono cogliere dati utili rispetto al percorso formativo del volontario dal suo modo quotidiano di comportarsi e di interagire con gli operatori e con l'utenza

2. Confronto durante la riunione di équipe settimanale

In quanto spazio di riflessione e di espressione, la riunione è utile per valutare l'andamento del percorso di crescita del volontario attraverso il suo modo di partecipare alla discussione e i contenuti delle proprie opinioni

3. Intervista e confronto all'interno di incontri specifici dedicati ai volontari

Ogni 3 mesi e al termine dell'anno sono opportunamente predisposti momenti di gruppo in cui i volontari esprimono individualmente, in forma scritta, un proprio parere in merito alla propria esperienza di volontariato, per poi confrontarsi sulle riflessioni personali.

4. Autovalutazione

Nella valutazione del percorso formativo del volontario è fondamentale dare ampia considerazione a ciò che egli stesso pensa e sente della propria esperienza. È un'azione che accompagna l'intero anno di Servizio, ma che assume particolare pregnanza al termine dell'anno, in quanto i contenuti dell'autovalutazione finale saranno ciò che rimarrà al volontario di un intero anno di Servizio, ovvero il bilancio tra risorse investite e "guadagno" in termini di crescita personale, professionale, soddisfazione, realizzazione.

5. Report finale

Al termine del Progetto verrà redatta una relazione su quanto emerso grazie alle azioni di cui sopra. Sarà uno strumento utile per evidenziare il bilancio dell'anno di Servizio, ovvero quanto siamo riusciti ad offrire al volontario, in vista di un eventuale rilancio del Progetto.

Gallarate, 20 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente
Dott. Pietro Zoia

